



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**CORSO di LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO**  
**in MEDICINA e CHIRURGIA (CdLM-MC)**  
**CLASSE LM/41**  
**COORTE A.A. 2021/22**

*approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 giugno 2021*

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

## **1 DATI GENERALI**

**1.1 Dipartimento di afferenza:** Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche

**Dipartimenti associati:**

- Medicina Clinica e Sperimentale
- Scienze Biomediche e Biotecnologiche
- Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate “G.F. Ingrassia”

**1.2 Classe:** LM/41 Medicina e chirurgia

**1.3 Sede didattica:** Policlinico Universitario “G. Rodolico” - Via Santa Sofia, 78 - Catania

**1.4 Particolari norme organizzative:** Non esistono particolari norme organizzative perché il CdLM-MC non è un corso di laurea interateneo.

### **1.5 PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO**

Funzione in un contesto di lavoro

Il Medico Chirurgo svolgerà attività che hanno lo scopo di mantenere la salute degli individui, intesa, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, quale “stato di completo benessere fisico, psichico e sociale”. In particolare, il medico si occuperà di funzioni inerenti la prevenzione, la diagnosi, la prognosi e la terapia dell'individuo malato e contribuirà al mantenimento della salute pubblica. A tale fine, il laureato dovrà essere dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica acquisite tramite il raggiungimento degli obiettivi qualificanti della classe di laurea e degli obiettivi formativi specifici del percorso formativo, caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione ai fattori ambientali.

Doveri del medico sono “la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'Uomo e il sollievo dalla sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza discriminazioni di età, di sesso, di razza, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace come in tempo di guerra, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera”, come enunciato dall'Art. 3 del codice deontologico.

Competenze associate alla funzione

Il medico deve possedere le competenze adeguate per essere in grado di:

- Valutare lo stato globale di salute dell'individuo e consigliare lo stile di vita adeguato (alimentazione, attività fisica, abitudini) nonché le indagini atte alla prevenzione delle patologie.
- Diagnosticare la patologia tramite un'anamnesi completa che includa gli aspetti psico-sociali, un corretto esame obiettivo, l'utilizzo di altri indagini (laboratoristiche, di diagnostica per immagini, etc.) quando appropriato.
- Predisporre il piano terapeutico, accertandosi che il paziente lo abbia compreso, e seguire l'evoluzione della patologia nel tempo assicurando la continuità di assistenza.
- Interagire con il paziente e i familiari, mostrando empatia e dando conforto per lenire la sofferenza.
- Interagire con le altre figure professionali nel rispetto dei ruoli e delle competenze con il fine ultimo di fornire la migliore assistenza possibile al paziente.
- Conoscere le problematiche specifiche del territorio
- Mantenersi costantemente aggiornato sui progressi delle scienze mediche e le nuove possibilità diagnostico-terapeutiche.

Tali competenze sono acquisite nel percorso formativo del corso di laurea che è strutturato in modo da consentire l'acquisizione delle specifiche conoscenze teoriche e della loro applicazione.

### Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Medicina e chirurgia svolge l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. La laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione e i laureati possono inoltre accedere ai programmi di Dottorato di Ricerca e ai Master di II livello.

In Italia, l'attività di medico-chirurgo può essere svolta in tre forme diverse:

1. Libera professione, sia individuale che in forma associata, sulla base della specializzazione in possesso del professionista; questa può essere svolta negli studi medici, ambulatori e poliambulatori, laboratori privati di analisi, ambulatori di terapia fisica e di riabilitazione, di radiodiagnostica e radioterapia, sia individualmente che in forma associata;
2. Rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato; questo può essere svolto presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale, cioè nelle strutture pubbliche delle Aziende Sanitarie Locali; nelle strutture pubbliche e a funzione pubblica non appartenenti alle ASL da: medici universitari, medici degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, medici degli ospedali classificati, medici del Ministero della Sanità, medici militari, degli enti previdenziali, dell'amministrazione penitenziaria, dell'Ente Ferrovie dello Stato, della Polizia di Stato, della Croce Rossa; in strutture sanitarie, aziende e altre organizzazioni private, tra le quali IRCCS, industrie, etc.;
3. Rapporto di lavoro autonomo coordinato e continuativo.

Il Corso prepara alla professione di:

Medici generici - ISTAT (2.4.1.1.0)

### COMPETENZE PREVISTE DALLO SPECIFICO PROFILO PROFESSIONALE:

I laureati della classe LM/41 devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia dovranno essere dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda.

A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali; delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo; della capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Il PROFILO PROFESSIONALE dei laureati magistrali dovrà comprendere la conoscenza di:

- comportamenti ed attitudini comportamentali del sapere essere medico; nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici;
- organizzazione biologica fondamentale e processi biochimici e cellulari di base degli organismi viventi;

- processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo; meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare;
- organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomico-clinico, dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento;
- caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali;
- meccanismi biochimici, molecolari e cellulari che stanno alla base dei processi fisiopatologici;
- fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina;
- modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali;
- principali reperti funzionali nell'uomo sano;
- fondamenti delle principali metodologie della diagnostica per immagini e dell'uso delle radiazioni, principi delle applicazioni alla medicina delle tecnologie biomediche.

I laureati magistrali dovranno inoltre:

- avere acquisito ed approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche, nella dimensione della complessità che è propria dello stato di salute della persona sana o malata, avendo particolare riguardo alla inter-disciplinarietà della medicina;
- ed avere sviluppato e maturato un approccio fortemente integrato al paziente, valutandone criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche dedicando una particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del più alto grado di benessere psicofisico possibile.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia svolgeranno l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

Ai fini indicati i laureati della classe dovranno avere acquisito:

- la conoscenza della organizzazione, della struttura e del funzionamento normale del corpo umano, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche;
- la conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali;
- la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa;
- la capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e la capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, avendo attenzione alle esigenze sia della corretta metodologia che dei principi della medicina basata sull'evidenza;
- una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico;
- la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse medico che chirurgico e la capacità di valutare i dati epidemiologici e

conoscere l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;

- la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e una adeguata esperienza, maturata attraverso approfondite e continue esperienze di didattica interattiva nel campo della relazione e della comunicazione medico-paziente, nella importanza, qualità ed adeguatezza della comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;
- la conoscenza dei quadri anatomopatologici nonché delle lesioni cellulari, tessutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati e la conoscenza, maturata anche mediante la partecipazioni a conferenze anatomo-cliniche, dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento alla utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo- ed onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia della malattie del singolo paziente, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;
- la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini nonché la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi ed inoltre la capacità di proporre in maniera corretta valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione;
- la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, cellulare e molecolare, nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico;
- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, anatomopatologiche, preventive e cliniche riguardanti il sistema bronco-pneumologico, cardio-vascolare, gastro-enterologico, ematopoietico, endocrino- metabolico, immunologico e uro-nefrologico fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- la capacità di riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e dell'apparato visivo e delle malattie cutanee e veneree indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso e le patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici;
- la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali dei singoli organi ed apparati, aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
- la capacità di analizzare l'utilità di metodologie preventive e terapeutiche basate sull'attività motoria, sull'uso della medicina termale e delle altre forme di intervento legate alla cosiddetta medicina del benessere;
- la conoscenza delle modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico;
- la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica;
- la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine oncologico affrontando l'iter

diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza, nonché la conoscenza della terapia del dolore e delle cure palliative;

- l'abilità e la sensibilità per applicare nelle decisioni mediche i principi essenziali di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;
- la conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli epistemologici ed etici;
- la abilità e la sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno della équipe sanitaria;
- la conoscenza delle diverse classi dei farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché la conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso;
- la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista e la capacità di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica;
- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita dal punto di vista endocrino-ginecologico, la gravidanza, la morbilità prenatale ed il parto e la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità maschile e la valutazione del gamete maschile, la sessualità maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita da punto di vista endocrino-andrologico, la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia andrologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- la capacità di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza ed urgenza, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita e la conoscenza delle modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe;
- la conoscenza delle norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità e la conoscenza delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica nonché la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle diverse ed articolate comunità;
- la conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse alla elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo nonché una adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa ad una sensibilità alle sue caratteristiche, alla bioetica e storia ed epistemologia della medicina, alla relazione con il paziente, nonché verso le tematiche della medicina di comunità, acquisite anche attraverso esperienze dirette sul campo;
- la conoscenza degli aspetti caratterizzanti della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali;

- una approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna biomedicina, comprensivo della conoscenza dei principi della ricerca scientifica all'ambito biomedico ed alle aree clinico-specialistiche, della capacità di ricercare, leggere ed interpretare la letteratura internazionale ai fini di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico;
- una adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante dalla conoscenza dell'inglese scientifico che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;
- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- la competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione;
- una adeguata conoscenza della medicina della famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo.

In particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie.

Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante (**vd. punto 4.2**).

**Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 75/363/CEE, il presente regolamento didattico della Classe LM/41 "Medicina e Chirurgia" si conforma alle prescrizioni dell'art. 102, comma 1, del D.L. n. 18/2020 e dell'art. 6, comma 3, del d.m. n. 270/04.**

**1.6 Accesso al corso:** Numero programmato nazionale

**1.7 Lingua del Corso:** Italiano

**1.8 Durata del corso:** La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia è di 6 anni.

## **2 REQUISITI DI AMMISSIONE**

### **2.1 Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al CdLM-MC i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di altro titolo conseguito all'Estero, riconosciuto idoneo.

L'organizzazione didattica del CdLM-MC prevede che gli Studenti ammessi al I anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari.

Ai sensi della vigente normativa, sulla base del punteggio riportato nella prova di ammissione, si procede alla determinazione, per ognuno degli studenti ammessi, dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Per quanto riguarda le caratteristiche degli OFA e le modalità per assolverli, si rimanda al punto 2.3 del presente Regolamento didattico.

I cittadini comunitari ed extracomunitari residenti in Italia di cui all'Art. 26 della Legge 189 del 30.7.2002 possono concorrere alle stesse condizioni degli italiani.

Fa testo in qualsiasi caso il relativo D.M. Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, pubblicato annualmente dal M.U.R.

### **2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso**

La prova di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite M.U.R. che per l'A.A. 2020/21 ha previsto una prova scritta di sessanta (60) quesiti di cui:

- n. 12 cultura generale
- n. 10 ragionamento logico
- n. 18 Biologia
- n. 12 Chimica
- n. 8 Fisica e Matematica

La prova scritta è statagiudicata sulla base delle seguenti valutazioni:

- 1,5 punto per ogni risposta esatta
- meno 0,4 punto per ogni risposta sbagliata
- 0 punti per ogni risposta non data

Per il suo svolgimento è stato assegnato un tempo di 100 minuti.

### **2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva**

L'organizzazione didattica del CdLM-MC prevede che gli Studenti ammessi al I anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al CdLM, ottenga un punteggio inferiore a 4 sui 18 quesiti di Biologia o inferiore a 3 sui 12 quesiti di Chimica, la verifica viene considerata "non positiva". In tal caso, lo studente deve soddisfare obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo specifiche attività appositamente organizzate nel 1° semestre del 1° anno e superare i relativi esami. Viene, pertanto, iscritto con riserva e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto e non potrà chiedere, a nessun titolo, il riconoscimento di CFU conseguiti in altri corsi di studio fino a quando non supera gli OFA. Questi non hanno alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio, infatti non si acquisiscono crediti; inoltre, non influenzano la media dei voti in quanto la verifica non produce una valutazione.

Per quanto riguarda le procedure e modalità per assolvere gli OFA, il CdLM-MC ha previsto quanto segue: l'Ufficio Carriere Settore Medico comunica gli OFA dei diversi studenti alla Presidenza di CdLM; la Presidenza comunica agli studenti interessati e ai docenti del canale di afferenza la necessità di recuperare il debito; i docenti provvedono ad erogare forme di recupero in relazione alla disciplina e a valutare lo studente entro i termini fissati dall'Ateneo e comunque prima dell'inizio della I sessione di esami di profitto; il docente comunica l'esito della valutazione alla Presidenza che verbalizza il superamento del debito sulla piattaforma SmartEdu con un apposito codice.

Per eventuali modifiche o dettagli aggiuntivi da testo in qualsiasi caso il relativo Decreto Ministeriale "Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale" pubblicato annualmente dal M.U.R.



<p><b>2.4 Votazione minima da conseguire per l'ammissione</b></p>
<p>Il M.U.R., per l'A.A. 2020/21, ha previsto che:  <i>“i candidati comunitari e non comunitari di cui all'articolo 26 della legge n. 189/2002 sono idonei all'ammissione se hanno ottenuto un punteggio minimo pari a venti (20) punti; quelli non idonei non sono inseriti in graduatoria.</i>  <i>Non sono inseriti in graduatoria i candidati che non hanno fornito nessuna risposta a nessun quesito.</i>  <i>In conformità con gli orientamenti comunitari sull'accesso di studenti stranieri all'istruzione universitaria ed in coerenza con le esigenze di politica estera culturale di cui all'art. 46 del DPR n. 394/1999, con riferimento alla riserva di posti destinati ai candidati non comunitari residenti all'estero non si applica la soglia minima di idoneità sopra citata. I candidati non comunitari residenti all'estero sono idonei solamente se hanno ottenuto un punteggio superiore a zero (0). Non sono inseriti in graduatoria i candidati non comunitari residenti all'estero che non hanno fornito nessuna risposta a nessun quesito”.</i></p>
<p><b>2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio</b></p>
<p>La valutazione preliminare delle istanze di riconoscimento crediti è effettuata dalla Commissione Tecnica Affari Correnti (CTAC), dopo aver sentito i docenti dei SSD interessati, e poi sottoposta ad approvazione del Consiglio del CdLM-MC (CCdLM-MC).</p> <p>a. <u>Studenti in ingresso trasferiti da altro Ateneo</u>  Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari (CFU), anche in Università estere, che in tutto o in parte siano riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa, a richiesta, l'iscrizione all'anno di corso per il quale hanno presentato istanza (anno di corso successivo all'ultimo frequentato) qualora vi fossero posti disponibili.  Possono essere accolte esclusivamente le istanze pervenute da parte di studenti che, presso l'Ateneo di provenienza, abbiano sostenuto e superato una prova d'ammissione.  L'iscrizione ad anni di corso successivi al primo è subordinata alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente nel manifesto degli studi per ciascun anno di corso, in base al numero di posti residui liberi a seguito di trasferimento o rinuncia agli studi.  La domanda di trasferimento va inoltrata all'Ufficio Carriere Studenti – Settore medico, contestualmente all'istanza di riconoscimento della carriera pregressa.  L'istanza di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti in altro Ateneo (trasferimenti in ingresso) dovrà essere corredata dai programmi degli esami sostenuti nella precedente carriera: senza tali programmi, le attività non saranno riconosciute. Per i dettagli, si rimanda alla Guida allegata al Bando d'Ateneo dei trasferimenti da altre Sedi.</p> <p>b. <u>Studenti immatricolati nel CdLM-MC nell'A.A. 2020-21 provenienti da altri CdL</u>  Lo studente che abbia già conseguito CFU presso altri CdL, che in tutto o in parte siano riconoscibili per il conseguimento del titolo di studio, possono presentare istanza di riconoscimento (totale o parziale) dei crediti acquisiti attraverso il superamento di esami e/o frequenze. L'istanza di riconoscimento crediti va inoltrata all'Ufficio Carriere Studenti – Settore Medico, contestualmente alla domanda di iscrizione e deve essere corredata dai programmi degli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento.  L'iscrizione è, in ogni caso, subordinata alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di ammissione al primo anno presso l'Ateneo di Catania.  Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato al parere scritto dei docenti del settore interessato ed eventualmente ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.  Il riconoscimento degli esami di Anatomia Umana I e II, Biologia e Genetica, Fisiologia I e Fisiologia II è condizionato al fatto che essi siano stati superati nell'ambito di un Corso di Laurea della Classe delle Lauree magistrali - LM/41.  Non sono riconoscibili i crediti relativi alla preparazione della prova finale.  Nella valutazione delle richieste di riconoscimento, il Consiglio si attiene ai seguenti criteri:</p>

1. Crediti conseguiti in corsi di laurea magistrali a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM/41) tenuti presso Università italiane:
  - riconoscimento totale dei crediti conseguiti in un determinato settore scientifico-disciplinare nella misura massima prevista per quel settore nel piano degli studi del Corso di Laurea dell'Ateneo di Catania, purché siano stati raggiunti gli obiettivi formativi;
  - riconoscimento totale di eventuali crediti in esubero o in settori non presenti nel piano degli studi nella misura massima dei crediti previsti come attività didattica elettiva;
  - riconoscimento parziale dei crediti nella misura in cui i contenuti disciplinari siano riconducibili a uno o più degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, mediante integrazione ed esame sui contenuti mancanti;
2. Crediti conseguiti in corsi di studio appartenenti a classi diverse dalla LM/41 tenuti presso Università italiane o in corsi di studio presso Università estere:
  - il riconoscimento è limitato ai crediti conseguiti in discipline i cui contenuti siano presenti in uno o più degli insegnamenti del corso di laurea;
  - il riconoscimento è limitato al numero di crediti previsto per l'insegnamento corrispondente nel piano degli studi;
  - il riconoscimento è totale nei casi in cui, oltre a una generale corrispondenza dei contenuti, siano presenti anche comuni obiettivi formativi;
  - il riconoscimento è parziale nei casi in cui la corrispondenza dei crediti e/o dei contenuti sia parziale ed è subordinato ad una integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

Sia agli studenti di cui al punto a. che al punto b. si applicano i seguenti criteri:

- agli esami riconosciuti verrà mantenuta la stessa votazione ottenuta nel CdL di provenienza;
- il riconoscimento crediti terrà conto degli obiettivi formativi attraverso la comparazione dei programmi e, nel caso in cui questi siano omologabili, sarà tollerata eventuale discrepanza del numero dei CFU.;
- gli studenti ammessi dovranno acquisire le frequenze (nella misura minima del 70%) degli insegnamenti non superati.

Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

## **2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali**

Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciute come CFU relativi ad Attività Didattiche Elettive (max 3 CFU di ADE individuali) o come frequenza di determinati insegnamenti qualora abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea consegue.

## **2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate col concorso dell'Università**

Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciute come CFU relativi ad Attività Didattiche Elettive (max 3 CFU di ADE individuali) o come frequenza di determinati insegnamenti qualora abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea consegue.

## **2.8 Numero massimo di crediti riconoscibili**

Per le conoscenze e abilità professionali di cui ai punti 2.6 e 2.7 il numero massimo di crediti riconoscibili è pari a 3.

### 3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

#### 3.1 **Frequenza**

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche frontali per almeno il 70% delle ore previste nell'ambito di ciascun Corso Integrato/Insegnamento e, in ogni caso, per almeno il 50% in ogni singolo modulo.

L'art. 27 del RDA prevede lo status, adeguatamente accertato, di studente lavoratore, di studente atleta, di studente in situazione di difficoltà e di studenti con disabilità, per i quali sono state individuate misure atte ad agevolare il percorso formativo attraverso: a) un'ulteriore riduzione dell'obbligo della frequenza (nella misura massima del 20%) prevista per ciascun insegnamento (corso integrato); b) l'accesso agli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso; c) specifiche attività di supporto didattico.

L'istanza per il riconoscimento dei benefici previsti dall'art. 27 va presentata all'Ufficio Carriere Studenti – Settore medico che procederà alla verifica del possesso dei requisiti.

Nel caso in cui lo studente non avesse i requisiti per l'accesso ai benefici di cui all'art. 27, ma si trovasse in stato di malattia o di grave impedimento alla frequenza, potrà presentare alla Presidenza del CdLM-MC un'istanza di esonero dalle frequenze (nella misura massima del 50%) e verranno, di volta in volta, valutate forme di recupero dei contenuti mancanti. Lo studente che svolge un periodo autorizzato di studio/tirocinio all'estero, della durata minima di un mese, durante lo svolgimento delle lezioni del I o II semestre, è tenuto a frequentare le attività didattiche frontali per almeno il 50% delle ore previste nell'ambito di ciascun insegnamento.

È possibile richiedere l'esenzione della frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute. In caso di malattia, la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del S.S.N. Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo, nell'anno di corso precedente, è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza. Al termine dei 3 anni di iscrizione regolare lo studente viene iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi. Se per gravi e documentati motivi di salute non è stato possibile conseguire il minimo delle presenze in un insegnamento, è data facoltà di recupero delle presenze mancanti nel corso dell'anno accademico immediatamente successivo.

Lo studente che non ha acquisito le frequenze (anche se iscritto regolarmente al successivo anno di corso), ai fini dell'esame di profitto, ha l'obbligo di frequentare i corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione di frequenza.

Al termine dei 6 anni di iscrizione regolare lo studente viene iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi.

Gli studenti componenti di organi collegiali sono esentati dalla frequenza delle attività formative che si svolgono in concomitanza con le sedute degli organi di cui fanno parte.

Per le attività di nursing e tirocinio professionalizzante, la frequenza richiesta è del 100%. Lo studente, in caso di gravi impedimenti familiari o di salute, dovrà presentare richiesta di recupero al Coordinatore dei Tirocini Professionalizzanti che organizzerà le attività *ad hoc*, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dal medico competente.

#### 3.2 **Modalità di accertamento della frequenza**

La modalità di accertamento della frequenza è a cura del docente (appello nominale o fogli firma per le lezioni frontali; apposito registro del tirocinante per il tirocinio professionalizzante e abilitante).

#### 3.3 **Tipologia delle forme didattiche adottate**

Le forme didattiche adottate si distinguono in:

- didattica frontale (DF)
- tirocinio professionalizzante (TP)
- attività di laboratorio biomedico (L)
- attività didattiche elettive (ADE)

Le attività didattiche e di tirocinio si svolgono nelle ore sia antimeridiane che pomeridiane, in relazione ad un calendario organizzato dalla Presidenza del CdLM-MC che tiene conto di esigenze logistiche.

### **3.4 Modalità di verifica della preparazione**

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni certificative, ma sono riconosciute anche valutazioni formative (prove in itinere) esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

La verifica della preparazione avviene: tramite esami di profitto (**AP**) se i crediti da acquisire si riferiscono a insegnamenti o esami di corsi integrati; tramite attestazione di idoneità (**I**) per i crediti relativi ad attività didattiche elettive e ai tirocini professionalizzanti; tramite attestazione di frequenza (**AF**) per l'internato per la tesi di laurea.

Le prove possono svolgersi in forma orale, scritta, pratica o eventuali loro combinazioni.

La valutazione certificativa dell'esame è espressa in trentesimi e terrà conto di eventuali prove sostenute in itinere e dei risultati conseguiti nelle eventuali prove scritte o pratiche. Qualora l'esame sia articolato in più prove, la commissione effettua la verbalizzazione a conclusione dell'esame; nei casi in cui sia prevista solo una prova scritta, la verbalizzazione sarà effettuata solo dopo avere recepito la volontà dello studente di voler completare la procedura.

La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti può essere anche attribuita la lode.

La prova di esame si considera conclusa alla fine del processo di verbalizzazione.

La commissione verbalizza l'esito positivo della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, il voto attribuito, se previsto.

I tirocini formativi e abilitanti non prevedono un voto di profitto, ma il conseguimento dei relativi crediti è subordinato al giudizio di idoneità rilasciato dal tutor. La verbalizzazione del tirocinio è a carico del Coordinatore dei Tirocini che riceve le schede di valutazione compilate dai tutor.

Il superamento dell'esame accredita allo studente il numero di CFU corrispondente al corso cui si riferisce secondo quanto risulta dal Piano Didattico del Corso di Studio, di seguito riportato e pubblicizzato con il Manifesto degli Studi valido al momento della sua immatricolazione o prima iscrizione al Corso di Studio.

### **Progress Test/TECO-M**

Dall'A.A. 2020-21 gli studenti iscritti al III e VI anno di corso sono invitati a partecipare al TECO-M, Test sulle Competenze nazionale per gli studenti dei CdLM in Medicina e Chirurgia. Il TECO-M sostituisce il Progress Test riportato nei Regolamenti Didattici degli anni precedenti. I risultati complessivi ed individuali di performance al TECO-M sono disponibili sulla pagina University di ogni studente. Ad ogni partecipazione è attribuito 0,5 CFU nell'ambito dei crediti a scelta dello studente (ADE). Il CCdLM-MC intende continuare a valorizzare la partecipazione dei singoli studenti al TECO-M attraverso l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo nel computo del voto finale di laurea (fino a un massimo di 2 punti).

### **3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali**

Il CdLM-MC non prevede piani di studio presentati individualmente dallo studente.

### **3.6 Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera**

Il CdLM-MC predispone un Corso di lingua inglese ad indirizzo medico-scientifico che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti bio-medici e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario a livello internazionale.

Lo studio della lingua inglese mira a portare lo studente ad un livello B1 della classificazione del CEF (Common European Framework).

Per gli studenti già in possesso di conoscenza di livello B2, certificata conformemente a quanto previsto dal RDA, verrà convalidata la frequenza.

### **3.7 Numero di crediti attribuiti alla conoscenza della lingua straniera**

6 CFU.

<p><b>3.8 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi</b></p> <p>La verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni viene svolta solo per gli insegnamenti di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Essa deve avvenire prima della data della prova finale e consta di un colloquio orale da sostenere di fronte ad una commissione appositamente designata dalla Commissione Tecnico-Pedagogica (CTP) del Corso di Laurea. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi.</p>
<p><b>3.9 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni</b></p> <p>Nel caso in cui lo studente non consegua la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia entro un numero di anni pari al doppio della durata legale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati dal CCdLM-MC. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.</p>
<p><b>3.10 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero</b></p> <p>Lo studente regolarmente iscritto presso il CdLM-MC dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti.</p> <p>Lo studente che vuole avvalersi della suddetta possibilità deve presentare apposita domanda nella quale indica l'Ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire. Il CCdLM-MC delibera in merito, specificando quali insegnamenti sono riconosciuti e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche insegnamento non possa essere riconosciuto. La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, il numero di CFU e la votazione in trentesimi attribuita a ciascuna di esse, sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Il Consiglio delibera sulla base di criteri generali precedentemente definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del CdLM-MC e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del corso di studio.</p> <p>Le attività formative svolte all'estero (insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del CCdLM-MC, sulla base della sola documentazione trasmessa dall'Università ospitante.</p> <p>Allo studente che abbia già conseguito CFU in Università estere della Comunità Europea, che in tutto o in parte siano riconoscibili, potrà essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il CCdLM-MC che, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati, stabilisce quali crediti riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p> <p>Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, il CCdLM-MC, in base al parere espresso dalla CTAC, indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata ed i relativi crediti; della convalida parziale di CFU si deve comunque tener conto in sede di esame.</p> <p>Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCdLM-MC dispone per l'iscrizione dello studente regolare a uno dei sei anni di corso o fuori corso, in base al piano di studi e agli sbarramenti amministrativi definiti per gli studenti del CCdLM-MC dell'Università degli Studi di Catania.</p> <p><b>Riconoscimento della Laurea in Medicina conseguita presso Università estere</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. In relazione alla disciplina concernente l'equipollenza dei titoli nell'ambito dell'Unione Europea, le lauree rilasciate da Atenei dell'Unione Europea sono riconosciute fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare. Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso.</li> <li>2. Ai fini di detto riconoscimento, la CTAC:</li> </ol>

- a) accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità del Corso di Studio di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;
  - b) esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
  - c) dispone che, per il riconoscimento di titoli di studio conseguiti all'estero, la prova di lingua italiana dovrà essere sostenuta davanti a una Commissione presieduta dal Presidente del CCdLM-MC;
  - d) stabilisce i sottoindicati criteri utili all'accoglimento delle istanze:
    - aver superato una procedura selettiva d'ammissione, nella sede che ha rilasciato il titolo, ad un CdL in Medicina e Chirurgia a numero programmato nazionale
    - disponibilità di posti al V anno
  - e) subordina il riconoscimento della Laurea in Medicina conseguita presso Università estere:
    - I. al superamento, previa acquisizione delle frequenze (secondo i criteri di cui al punto 3.1), presso l'Ateneo di Catania degli esami di:
      - Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche
      - Sanità pubblica e Scienze medico-legali
      - Clinica ginecologia
      - Clinica pediatrica
      - Emergenze medico-chirurgiche
      - Clinica medica
      - Clinica chirurgica
    - II. allo svolgimento del Tirocinio di V e VI anno
    - III. all'elaborazione ed alla discussione della Tesi di Laurea.

La valutazione preliminare delle istanze effettuata dalla CTAC, secondo i criteri di cui sopra, è sottoposta all'approvazione del CCDLM-MC.
3. I tirocini professionalizzanti possono essere riconosciuti in relazione agli obiettivi formativi raggiunti. Il tirocinio pratico-valutativo abilitante effettuato prima o dopo la laurea può essere riconosciuto ai fini del rilascio del titolo abilitante previa valutazione di conformità alla normativa vigente (D.L.18/2020).

## 4 ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### 4.1 **Attività a scelta dello studente**

#### Attività didattiche elettive (ADE) – 8 CFU

- 1) Il CCdLM-MC, su proposta della CTP e dei docenti, organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei". Lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU. Fra le attività elettive si inseriscono anche Internati elettivi finalizzati a specifici argomenti svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici o altre attività di apprendimento attinenti agli obiettivi del CdLM-MC.
- 2) Il CCdLM-MC, su proposta dei docenti, definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono nonché le modalità di svolgimento dei corsi.
- 3) Per la programmazione delle attività elettive, il CCdLM-MC affida al docente il compito di organizzare con modalità definite l'attività didattica elettiva e di valutare l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.
- 4) Il calendario delle attività didattiche elettive viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

Il CCdLM-MC ha elaborato un Regolamento per definire in dettaglio la tipologia delle ADE da raggruppare per obiettivo e tipologia e le modalità di iscrizione ad esse da parte degli studenti.

#### **Attività didattiche elettive individuali a richiesta dello studente**

Lo studente può acquisire un massimo di 3 CFU (degli 8 previsti come ADE) attraverso le seguenti attività:

- partecipazione certificata a convegni e congressi
- internati elettivi in strutture di ricerca o cliniche dell'Università o in Strutture esterne accreditate
- volontariato in ambito sanitario presso enti accreditati

### 4.2 **Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)**

#### **Tirocini Formativi e di Orientamento**

1. All'interno del percorso formativo, lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della Medicina Interna, della Chirurgia Generale, della Pediatria, della Ginecologia ed Ostetricia, nonché delle Specialità medico-chirurgiche. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal CCDLM-MC e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.
2. Il CCdLM-MC designa un Coordinatore responsabile dell'organizzazione di tutte le attività di tirocinio pratico compreso il nursing.
3. Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.
4. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un docente tutor. Le funzioni didattiche del docente tutor al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.
5. Alla fine di ogni periodo di tirocinio obbligatorio lo studente sarà valutato e dichiarato idoneo/non idoneo.
6. Il CCdLM-MC può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio.
7. La Scuola, tenuto conto delle indicazioni del CdLM, provvederà ad avviare le procedure per le relative convenzioni con Aziende ospedaliere e sanitarie al fine dello svolgimento del tirocinio professionalizzante e abilitante nonché della preparazione di tesi di laurea.

#### **Tirocinio pratico-valutativo pre-laurea**

Nell'ambito dei 60 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo, e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 15 CFU sono destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studio di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione

professionale. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica; un mese, da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale.

Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

Il tirocinio pratico-valutativo prelaurea viene organizzato in collaborazione con l'Ufficio Esami di Stato e gli Ordini dei Medici Chirurghi.

**Ulteriori conoscenze linguistiche:** non previste.

**Abilità informatiche e telematiche:** è previsto un corso di Informatica (3 CFU) nell'ambito del C.I. di Fisica, Statistica ed Informatica.

**Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro:** non previste.

#### **4.3 Periodi di studio all'estero**

Il CdLM-MC incentiva i Programmi di Scambi Internazionali prevedendo una premialità ai fini del computo del voto di laurea (massimo 2 punti) e precisamente:

- SCAMBI INTERNAZIONALI autorizzati dal CdL: 0.5 punti per ogni periodo continuativo da 1 a 4 mesi
- ERASMUS: Learning Agreement for Traineeship ( $\geq 2$  mesi): 1 punto per ogni periodo da 2 a 4 mesi
- ERASMUS: Learning Agreement for Studies ( $\geq 3$  mesi): 1,5 punti (acquisizione di almeno 6 CFU di didattica frontale)
- ERASMUS: Learning Agreement for Studies ( $\geq 3$  mesi): 2 punti (acquisizione di almeno 12 CFU di didattica frontale)

#### **4.4 Prova finale**

Lo Studente ha la disponibilità di 18 crediti, finalizzati alla preparazione della tesi di Laurea Magistrale. L'acquisizione dei suddetti CFU avviene mediante un periodo di internato, della durata minima di 12 mesi, presso il reparto clinico o il laboratorio biomedico al quale afferisce il docente relatore. Sarà cura del relatore attestare la tipologia della tesi (sperimentale, case-report o compilativa) che può essere redatta e discussa in lingua italiana o inglese.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve aver frequentato tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami.

L'esame di Laurea verte sulla discussione della tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore; è prevista la figura di un docente correlatore.

Il voto di laurea viene determinato secondo i criteri stabiliti dal "Regolamento attribuzione punteggio esame finale di laurea" approvato dal CCdLM-MC del 06.04.2016 e ss. mm. in data 15.04.2020 e disponibile online nella sezione "Esame di Laurea" del portale del CdLM-MC.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi. Per ciascun A.A. sono previste tre Sessioni di Laurea.



**5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS  
coorte 2021/22**

**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**

n.	SSD	Denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA	10	70	---	27 28 30 31 32 33	<p>Conoscenza dei quadri anatomopatologici nonché delle lesioni cellulari, tessutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati.</p> <p>Conoscenza dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento alla utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo- ed onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia della malattie del singolo paziente.</p> <p>Capacità di interpretare i referti anatomopatologici.</p>
2	BIO/16	ANATOMIA I	6	42	---	21	<p>Conoscenza della conformazione e della struttura del corpo umano nei suoi aspetti macroscopici e microscopici nei vari periodi della vita.</p> <p>Conoscenza dell'organogenesi e delle varie fasi dello sviluppo identificando le diversità individuali, le varianti congenite dei diversi organi o apparati e ricercando le cause primarie degli eventi morfogenetici.</p> <p>Approfondimento dell'anatomia dell'apparato locomotore, del sistema cardiovascolare e della cute.</p>
3	BIO/16	ANATOMIA II	10	70	---	2	<p>Conoscenza della conformazione e della struttura del corpo umano nei suoi aspetti macroscopici e microscopici nei vari periodi della vita.</p> <p>Conoscenza dell'organogenesi e delle varie fasi dello sviluppo identificando le diversità individuali, le varianti congenite dei diversi organi o apparati e ricercando le cause primarie degli eventi morfogenetici.</p> <p>Approfondimento della splancnologia e della neuroanatomia.</p>

4	BIO/10	<b>BIOCHIMICA</b>	10	70	---	5 6 15	<p>Conoscenza delle principali caratteristiche e reazioni delle più importanti biomolecole (glicidi, lipidi, aminoacidi e proteine, nucleotidi).</p> <p>Conoscenza della relazione tra struttura e funzione delle proteine, delle membrane biologiche e dei principali sistemi di trasporto.</p> <p>Conoscenza dei principi di enzimologia, bioenergetica, e delle vie cataboliche e anaboliche di glicidi, lipidi e amminoacidi.</p>
5	BIO/13	<b>BIOLOGIA E GENETICA</b>	10	70	---	-	<p>Conoscenza dei meccanismi di base coinvolti nei seguenti processi: espressione, duplicazione e trasmissione dell'informazione genetica, sviluppo, differenziamento, proliferazione cellulare, biogenesi di organelli e strutture cellulari, interazione fra le cellule, basi biologiche del comportamento e dell'evoluzione.</p> <p>Conoscenza delle applicazioni biotecnologiche e di genetica generale e molecolare delle conoscenze nei processi di cui sopra.</p> <p>Conoscenza delle tecnologie biologiche avanzate, comprese le tecnologie ricombinanti e l'utilizzo di animali transgenici.</p>
6	BIO/10	<b>CHIMICA E PROP. BIOCHIMICA</b>	6	42	---	-	<p>Conoscenze di base della chimica generale e inorganica al fine di comprendere processi e fenomeni naturali: struttura dell'atomo, proprietà degli elementi, legami chimici, stati della materia; soluzioni e loro proprietà, reazioni chimiche, termodinamica e cinetica delle reazioni, concetti di elettrochimica.</p> <p>Conoscenze di base di chimica organica finalizzate allo studio della biochimica: chimica del carbonio, struttura delle molecole organiche, gruppi funzionali e loro principali caratteristiche e reazioni.</p>

7	MED/18	<b>CHIRURGIA GENERALE ED ONCOLOGICA:</b> Chirurgia generale Chirurgia oncologica	7	49	---	<p>Conoscere la metodologia della diagnostica differenziale utilizzando le nozioni acquisite nello studio della patologia sistematica.</p> <p>Fornire i criteri per proporre le indicazioni chirurgiche e valutare i risultati della terapia.</p> <p>Comprendere i principi essenziali delle più comuni tecniche chirurgiche e la fisiopatologia dell'operato (gastroresecatato e gastre-ctomizzato, resecatato pancreatico e pancrea-tectomizzato, resecatato epatico e polmonare).</p> <p>Sapere valutare i rischi, i benefici ed i costi del trattamento chirurgico.</p> <p>Riconoscere le fasi della malattia neoplastica consigliando o prescrivendo esami citologici, istologici, immunoistochimici, integrandoli nella sintesi diagnostica e nella definizione della prognosi.</p> <p>Individuare le possibilità di intervento in modo da avviare tempestivamente allo specialista la patologia che necessita di intervento specialistico.</p> <p>Riconoscere e interpretare i sintomi della fase terminale e individuare le possibilità assistenziali al malato terminale ed alla sua famiglia.</p>
8	MED/40	<b>CLINICA GINECOLOGICA ED OSTETRICA</b>	6	42	---	<p>Conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita dal punto di vista endocrino-ginecologico, la gravidanza, la morbilità prenatale ed il parto.</p> <p>Capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista.</p>
9	MED/09	<b>CLINICA MEDICA</b> Medicina interna Medicina di Famiglia	7	49	---	<p>Saper condurre un corretto esame clinico di un paziente internistico giungendo all'ipotesi diagnostica, valutando le ipotesi di diagnosi differenziali, integrato con esami paraclinici (laboratorio, imaging, ecc.).</p> <p>Conoscere le principali patologie internistiche, saperne analizzare la sintomatologia, l'obiettività e i percorsi diagnostici avvalendosi della presentazione di casi clinici.</p> <p>Sapere affrontare le principali problematiche della Medicina territoriale dal punto di vista del medico di famiglia.</p> <p>Conoscere le problematiche della medicina della famiglia e del territorio.</p> <p>Conoscere l'utilità di metodologie preventive e terapeutiche basate sull'attività motoria, sull'uso della medicina termale e delle altre forme di intervento legate alla cosiddetta medicina del benessere.</p>

<b>10</b>	MED/28 MED/30 MED/31	<b>CLINICA MEDICA- CHIRURGICA DEGLI ORGANI DI SENSO ODONTOSTOMATOLOGIA</b> Odontostomatologia Mal. App. Visivo Otorinolaringoiatria	6	42	---	<b>18</b>	Capacità di riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e del cavo orale, e dell'apparato visivo indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista.
<b>11</b>	MED/38 MED/03 MED/20	<b>CLINICA PEDIATRICA</b> Pedatria Genetica medica Chirurgia pediatrica	8	56	---	<b>1 12 14 18</b>	Conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista. Capacità di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica. Conoscenza delle indicazioni al test genetico e delle problematiche tecniche correlate, delle implicazioni biologiche (correlazione genotipo/fenotipo) legate alla interpretazione del test, delle problematiche etiche e sociali collegate.
<b>12</b>	MED/36	<b>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA</b>	6	42	---	<b>27 28 30 31 32 33</b>	Capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici. Capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini. Conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi. Capacità di proporre in maniera corretta, valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione.
<b>13</b>	MED/09 MED/18 MED/41	<b>EMERGENZE MEDICO-CHIRURGICHE</b> Medicina d'urgenza Chirurgia d'urgenza Anestesiologia e Rianimazione	6	42	---	<b>1 12 14</b>	Capacità di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza ed urgenza, in ambito medico, chirurgico e traumatologico in fase preospedaliera ed intraospedaliera, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita. Conoscere le modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe. Conoscere le basi di anestesiologia e di terapia del dolore.

14	BIO/14 MED/09	<b>FARMACOLOGIA CLINICA ED INDICAZIONI TERAPEUTICHE</b> Farmacologia Generale Farmacologia Clin. ed Ind. Terap. I, II, III Medicina interna	13	91	---	27 28 30 31 32 33	Conoscenza delle diverse classi dei farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica. Conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici. Conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso.
15	FIS/07 INF/01 MED/01	<b>FISICA, INFORMATICA e STATISTICA MEDICA:</b> Fisica Informatica Statistica appl. alla medicina	10	70	---	-	Competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione. Conoscenza dei principi e delle leggi della Fisica e loro applicazione in campo medico. Conoscenza dei principi di Statistica applicata alla medicina.
16	BIO/09	<b>FISIOLOGIA I</b>	13	91	---	3 4 15	Comprendere come l'organismo vivente ottenga e mantenga l'omeostasi del suo mezzo interno a livello molecolare, cellulare e tissutale, nel contesto delle modificazioni dell'ambiente circostante. Conoscere i meccanismi elettrofisiologici e funzionali dei sistemi di trasporto e comunicazione nelle membrane biologiche, della motilità cellulare, nonché le funzioni specializzate delle singole cellule. Conoscere le applicazioni delle principali leggi della biofisica nei modelli di massima complessità studiando, nell'Uomo, meccanismi e interrelazioni di tutte le funzioni d'organo. Conoscere le caratteristiche nutrizionali degli alimenti, lo stato di nutrizione, il dispendio e bisogno energetico, l'utilizzo fisiologico dei nutrienti nella dieta. Conoscere il funzionamento integrato dei diversi organi e apparati nel corso delle attività motorie e in condizioni ambientali estreme.
17	BIO/09	<b>FISIOLOGIA II</b>	7	49	---	16	Conoscere i meccanismi elettrofisiologici e funzionali del sistema nervoso centrale, periferico e vegetativo. Conoscere i meccanismi e le interrelazioni di tutte le funzioni d'organo e i fondamenti generali dell'endocrinologia. Conoscere i fondamenti neurobiologici e psicofisio-logici relativi al comportamento e alle interazioni cognitive ed emotive fra il soggetto e l'ambiente.

18	MED/09 MED/18	<b>FISIOPATOLOGIA, SEMEIOTICA E METODOLOGIA CLINICA:</b> Semeiotica e Metodol. Medica Semeiotica e Metodol. Chirurgica	8	56	---	24 26	<p>Capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi.</p> <p>Capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, avendo attenzione alle esigenze sia della corretta metodologia che dei principi della medicina basata sull'evidenza.</p> <p>Conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana.</p> <p>Capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico.</p> <p>Capacità di raccogliere informazioni anamnestiche generali, definire i sintomi, impostare i problemi clinici, compilare gli elaborati clinici (cartella, scheda, etc.), eseguire le tecniche semeiologiche dei singoli organi ed apparati per la definizione, attraverso i segni clinici, delle condizioni di salute e/o malattia del paziente, applicare ed interpretare in senso critico le principali procedure di semeiotica funzionale (sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali) utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo, interpretare i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali in chiave fisiopatologica ed iniziare il ragionamento clinico-diagnostico.</p> <p>Conoscere ed applicare ai segni, sintomi e sussidi diagnostici i principi di probabilità, sensibilità, specificità e valore predittivo.</p> <p>Conoscere i principi costituzionali e deontologici in riferimento al rapporto medico-paziente.</p>
19	MED/09 MED/16	<b>GERIATRA MEDICA E REUMATOLOGIA:</b> Geriatria e Gerontologia Reumatologia	5	35	---	1 12 14	<p>Conoscere le modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano.</p> <p>Capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico.</p> <p>Conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, anatomopatologiche, preventive e cliniche riguardanti le malattie reumatiche, indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista.</p>

20	L-LIN/12	<b>INGLESE scientifico</b>	6	42	---	-	Padronanza scritta e orale della lingua inglese. Capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante dalla conoscenza dell'inglese scientifico per comprendere la letteratura internazionale ed aggiornarsi.
21	BIO/17	<b>ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA</b>	7	49	---	5	Conoscere le caratteristiche morfologiche della cellula e dei suoi organuli. Comprendere la relazione esistente tra la morfologia e la funzione delle strutture citologiche trattate. Comprendere l'origine embriologica, la tipologia, la struttura, la funzione ed i criteri per il riconoscimento nell'ambito di un preparato istologico dei tessuti studiati. Acquisire nozioni generali sullo sviluppo embrionale dei mammiferi quale base scientifica per lo studio dell'ontogenesi dei singoli organi ed apparati.
22	MED/33 MED/34 MED/19 MED/29	<b>MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE, FISIATRIA, CHIRURGIA PLASTICA E MAXILLOFACCIALE:</b> Mal. App. Locomotore Fisiatria e Riabilit. Motoria Chirurgia Plastica Chirurgia Maxillofacciale	6	42	---	18	Capacità di riconoscere le più frequenti malattie che interessano l'apparato locomotore indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista. Sapere individuare le condizioni che necessitano dell'intervento dello specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa. Conoscere le principali patologie che richiedono l'intervento dello specialista in chirurgia plastica e in chirurgia maxillofacciale.
23	MED/26 MED/37 MED/27	<b>MALATTIE SISTEMA NERVOSO:</b> Neurologia Neuroradiologia Neurochirurgia	7	49	---	18	Capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici. Comprendere le potenzialità e i limiti delle nuove tecnologie di diagnosi per neuroimmagini e di terapia, e le molteplici sfaccettature delle terapie che modificano le attività neurotrasmettitoriali dei neuroni. Conoscere la semeiotica neurologica e integrarla con gli aspetti psicoorganici ed anche funzionali del paziente, per la comprensione delle linee guida e dei protocolli diagnostici e terapeutici di malattie ad alto impatto sociale.

24	BIO/12 MED/05 MED/07	<b>MEDICINA DI LABORATORIO E DIAGNOSTICA INTEGRATA:</b> Biochimica clinica Patologia clinica Microbiologia clinica	6	42	---	<b>25</b> <b>26</b>	Conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, cellulare e molecolare. Capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico. Sapere utilizzare i criteri corretti per effettuare la raccolta di un campione biologico al fine di non alterarne le caratteristiche e consentirne un'analisi veritiera utile ai fini del percorso diagnostico e terapeutico della persona. Sapere operare in modo sicuro per se e la persona nell'ambito della raccolta dei campioni biologici.
25	MED/07	<b>MICROBIOLOGIA</b>	7	49	---	-	Comprendere le basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni microrganismo-ospite, delle biotecnologie microbiche. Conoscere i principi di batteriologia, virologia, micologia e parassitologia e gli aspetti diagnostico-clinici dell'analisi microbiologica e virologica.
26	MED/04	<b>PATOLOGIA GENERALE ED IMMUNOLOGIA</b>	14	98	---	<b>17</b>	Conoscere gli aspetti scientifici e di applicazione clinica della patologia generale e della fisiopatologia generale. Conoscere la medicina molecolare e la patologia cellulare con specifico riferimento all'ambito dell'oncologia, immunologia e immunopatologia, e della patologia genetica, ultra-strutturale e molecolare.
27	MED/11 MED/22 MED/23	<b>PATOL. SISTEMATICA e CLINICA - Mal. App. Cardiovascolare</b> Mal. App. Cardiovascolare Chir. Vascolare Chir. Cardiaca	7	49	---	<b>18</b>	Conoscere gli aspetti anatomico-fisiologici, biochimici e genetici dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire la base per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica. Conoscere i meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici che determinano lo sviluppo delle malattie cardiache congenite ed acquisite. Conoscere la semeiotica, clinica, diagnostica strumentale e di laboratorio applicabili alle malattie cardiovascolari. Acquisire i fondamenti teorici e tecnici della cardiologia non invasiva (elettrocardiografia standard e dinamica, elettrofisiologia, ecocardiografia monodimensionale, bidimensionale, Doppler e Color Doppler, metodiche radioisotopiche, TAC, RMN).
28	MED/10 MED/21	<b>PATOL. SISTEMATICA e CLINICA - Mal. App. Respiratorio</b> Mal. App. Respiratorio Chirurgia Toracica	6	42	---	<b>18</b>	Conoscere l'eziopatogenesi, la fisiopatologia e la nosografia sistematica delle principali malattie toraco-respiratorie. Sapere diagnosticare i sintomi e segni toraco-respiratori. Sapere indicare e interpretare procedure diagnostiche di laboratorio e strumentali, nonché conoscere i principi terapeutici nelle principali patologie respiratorie.



29	MED/15 MED/06	<b>PATOL. SISTEMATICA e CLINICA - Mal. del sangue ed Oncologia</b> Malattie del sangue Oncologia medica	5	35	---	<b>1 18</b>	Capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine oncologico affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza. Saper riconoscere le caratteristiche che inducono al sospetto di patologia neoplastica, saper definire l'iter diagnostico necessario, l'inquadramento prognostico e le ipotesi di gestione dei tumori dei diversi apparati nelle varie fasi di malattia. Conoscenza della terapia del dolore e delle cure palliative. Conoscenza dell'epidemiologia, patogenesi e aspetti clinici delle principali malattie mielo- e linfo-proliferative. Saper porre un sospetto diagnostico, verificarlo con indagini metodologiche clinico-laboratoristiche e proporre uno schema terapeutico per la patologia emocoagulativa rilevata.
30	MED/12 MED/18	<b>PATOL. SISTEMATICA e CLINICA - Mal. App. Digerente:</b> Gastroenterologia Chir.app. digerente	5	35	---	<b>18</b>	Capacità di riconoscere le più frequenti malattie che interessano l'apparato digerente indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista. Conoscere la fisiopatologia digestiva e nutrizionale, la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica e la terapia farmacologica e strumentale in gastroentero-epatologia e pancreatologia.
31	MED/17 MED/35	<b>PATOL. SISTEMATICA e CLINICA - Mal. Infettive, cutanee e veneree</b> Mal. Infettive Mal. Cutanee e Veneree	7	49	---	<b>18</b>	Capacità di riconoscere le più frequenti malattie cutanee e veneree indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista. Capacità di riconoscere le più frequenti malattie infettive e tropicali indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista. Conoscere la metodologia clinica in ambito di infettivologia, parassitologia, micologia e virologia clinica e di malattie sessualmente trasmissibili.

32	MED/13 MED/18	<b>PATOL. SISTEMATICA e CLINICA - Mal. Sistema Endocrino</b> Mal. Sist. Endocrino Endocrinochirurgia	7	49	---	<b>18</b>	<p>Conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti le malattie del sistema endocrino (diabetologia, andrologia, accrescimento, malattie del ricambio, obesità, metabolismo glucidico, lipidico ed elettrolitico).</p> <p>Conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità maschile e la valutazione del gamete maschile, la sessualità maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita da punto di vista endocrino-andrologico, la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia andrologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista.</p>
33	MED/14 MED/24	<b>PATOL. SISTEMATICA e CLINICA - Mal. App. Urinario</b> Nefrologia Urologia	5	35	---	<b>18</b>	<p>Capacità di riconoscere le più frequenti malattie urologiche e nefrologiche indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista.</p> <p>Conoscere le basi della terapia dialitica.</p>

34	MED/25 M-PSI/08 MED/39	<b>PSICHIATRIA, PSICOLOGIA CLINICA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</b> Psichiatria Psicologia Clinica Neuropsichiatria infantile	7	49	---	<b>18</b> Capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici. Conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona. Adeguata esperienza nel campo della relazione e della comunicazione medico-paziente, nella importanza, qualità ed adeguatezza della comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi. Sono specifici ambiti di competenza la psicopatologia medica, la psicosomatica, la psicoterapia, la farmacoterapia psichiatrica, gli aspetti psichiatrici della psicologia medica e la psichiatria sociale. Lo studio comprende le competenze relative ai metodi di studio e alle tecniche di intervento che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo), caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi. Sono specifici ambiti di competenza la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica e la terapia in neurologia, neuropsicologia, psichiatria, psicopatologia e riabilitazione psichiatrica, neuropsicomotoria e cognitiva dell'età evolutiva.
----	------------------------------	--	---	----	-----	--

35	MED/42 MED/43 MED/44	<b>SANITÀ PUBBLICA E SCIENZE MEDICO LEGALI:</b> Igiene e Med. di comunità Medicina legale Medicina del Lavoro	12	84	---	<p>Capacità di valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità.</p> <p>Sapere applicare i principi essenziali di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa.</p> <p>Conoscenza delle le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità.</p> <p>Conoscenza delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica nonché la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria.</p> <p>Capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle diverse ed articolate comunità.</p> <p>Avere competenze inerenti il campo dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro, all'igiene scolastica, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, della medicina di comunità, della medicina preventiva, riabilitativa e sociale, dell'epidemiologia, della sanità pubblica, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e dell'educazione sanitaria.</p> <p>Conoscere i principi di medicina sociale, criminologia, psicopatologia forense, tossicologia forense, deontologia, etica medica e la bioetica clinica.</p>
----	----------------------------	--	----	----	-----	--

36	MDEA/0 1 MED/02	<b>SCIENZE UMANE</b> Principi di Demoetnoantropologia Storia della Medicina Bioetica medica	6	42	---	-	<p>Conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli epistemologici ed etici.</p> <p>Conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse alla elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo nonché una adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa ad una sensibilità alle sue caratteristiche, alla bioetica e storia ed epistemologia della medicina, alla relazione con il paziente, nonché verso le tematiche della medicina di comunità.</p> <p>Conoscenza degli aspetti caratterizzanti della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali.</p>
----	-----------------------	--	---	----	-----	---	---

*Tutti gli insegnamenti prevedono una frequenza obbligatoria nella misura indicata al punto 3.1*

**6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**  
**Coorte 2021/22**

**6.1 CURRICULUM**

4.4.1	4.4.2 S SD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1	BIO/13	<b>BIOLOGIA E GENETICA</b>	<b>10</b>	DF	S/O	Sì
2	BIO/10	<b>CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA</b>	<b>6</b>	DF	S/O	Sì
3	FIS/07 INF/01 MED/01	<b>FISICA, INFORMATICA E STATISTICA MEDICA</b> Fisica Informatica Statistica medica	<b>10</b> 4 3 3	DF	S/O	Sì
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
1	BIO/16	<b>ANATOMIA I</b>	<b>6</b>	DF	S/O	Sì
2	BIO/10	<b>BIOCHIMICA</b> Biochimica I (Biochimica II)	<b>10</b> 5 (5)	DF	S/O	Sì
3	L-LIN/12	<b>INGLESE SCIENTIFICO</b>	<b>6</b>	DF	S/O	Sì
4	BIO/17	<b>ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA</b>	<b>7</b>	DF	S/O	Sì
5	M-DEA/01 MED/02 MED/02	<b>SCIENZE UMANE</b> Bioetica medica Principi di Demotnoantropologia Stoia della Medicina	<b>6</b> 2 2 2	DF	S/O	Sì
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1	BIO/16	<b>ANATOMIA II</b> Modulo I (Modulo II)	<b>10</b> 5 (5)	DF	S/O	Sì
2	BIO/10	<b>BIOCHIMICA</b> (Biochimica I) Biochimica II	<b>10</b> (5) 5	DF	S/O	Sì
3	BIO/09	<b>FISIOLOGIA I</b> Fisiologia e Biofisica (Fisiologia)	<b>13</b> 4 (9)	DF	S/O	Sì
4	MED/07	<b>MICROBIOLOGIA</b>	<b>7</b>	DF	S/O	Sì
5		<b>NURSING AREA MEDICA</b>	<b>3</b>	TP	I	Sì
<b>2° anno - 2° periodo</b>						
1	BIO/16	<b>ANATOMIA II</b> (Modulo I) Modulo II	<b>10</b> (5) 5	DF	S/O	Sì

2	BIO/09	<b>FISIOLOGIA I</b> (Fisiologia e Biofisica) Fisiologia	<b>13</b> (4) 9	DF	S/O	Sì
3	MED/04	<b>PATOLOGIA GENERALE ED IMMUNOLOGIA</b> Patologia generale ed Immunologia I (Patologia generale ed Immunologia II)	<b>14</b> 7 (7)	DF	S/O	Sì
4		<b>NURSING AREA CHIRURGICA</b>	<b>3</b>	TP	I	Sì
<b>3° anno - 1° periodo</b>						
1	BIO/09	<b>FISIOLOGIA UMANA II</b>	<b>7</b>	DF	S/O	Sì
2	MED/04	<b>PATOLOGIA GENERALE ED IMMUNOLOGIA</b> (Patologia generale ed Immunologia I) Patologia generale ed Immunologia II	<b>14</b> (7) 7	DF	S/O	Sì
3	BIO/12 MED/07 MED705	<b>MEDICINA DI LABORATORIO E DIAGNOSTICA INTEGRATA</b> Biochimica Clinica Microbiologia Clinica Patologia Clinica	<b>6</b> 2 2 2	DF	S/O	Sì
4		<b>TIROCINIO LABORATORIO BIOMEDICO</b>	<b>2</b>	TP	I	Sì
<b>3° anno - 2° periodo</b>						
1	BIO/14 (BIO/14) (BIO/14) (BIO/14) (MED/09)	<b>FARMACOLOGIA CLINICA E INDICAZIONI TERAPEUTICHE</b> Farmacologia generale (Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche I) (Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche II) (Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche III) (Medicina Interna)	<b>13</b> 3 (3) (3) (2) (2)	DF	S/O	Sì
2	MED/09 MED/18	<b>FISIOPATOLOGIA, SEMEIOTICA E METODOLOGIA CLINICA</b> Fisiopatologia, Semeiotica e Metodologia Medica Fisiopatologia, Semeiotica e Metodologia Chirurgica	<b>8</b> 4 4	DF	S/O	Sì
3	MED/11 MED/23 MED/22	<b>PATOLOGIA SISTEMATICA E CLINICA – MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE</b> Malattie dell'Apparato Cardiovascolare Chirurgia Cardiaca Chirurgia Vascolare	<b>7</b> 4 1 2	DF	S/O	Sì
4	MED/10 MED/21	<b>PATOLOGIA SISTEMATICA E CLINICA – MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO</b> Malattie dell'Apparato Respiratorio Chirurgia Toracica	<b>6</b> 4 2	DF	S/O	Sì
5		<b>TIROCINIO SEMEIOTICA MEDICA E CHIRURGICA</b>	<b>7</b>	TP	I	Sì
6		<b>TIROCINIO AREA CLINICA I</b>	<b>4</b>	TP	I	Sì
<b>4° anno - 1° periodo</b>						

1	(BIO/14) BIO/14 (BIO/14) (BIO/14) (MED/09)	<b>FARMACOLOGIA CLINICA E INDICAZIONI TERAPEUTICHE</b> (Farmacologia generale) Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche I (Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche II) (Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche III) (Medicina Interna)	<b>13</b> (3) 3 (3) (2) (2)	DF	S/O	Sì
2	MED/18 MED/12	<b>PATOLOGIA SISTEMATICA E CLINICA – MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE</b> Chirurgia dell'Apparato Digerente Gastroenterologia	<b>5</b> 2 3	DF	S/O	Sì
3	MED/13 MED/18	<b>PATOLOGIA SISTEMATICA E CLINICA – MALATTIE DEL SISTEMA ENDOCRINO</b> Malattie del Sistema Endocrino Endocrinochirurgia	<b>7</b> 5 2	DF	S/O	Sì
4	MED/17 MED/35	<b>PATOLOGIA SISTEMATICA E CLINICA – MALATTIE INFETTIVE, CUTANEE E VENEREE</b> Malattie Infettive Malattie Cutanee e Veneree	<b>7</b> 5 2	DF	S/O	Sì
5		<b>TIROCINIO AREA CLINICA II</b>	5	TP	I	Sì
<b>4° anno - 2° periodo</b>						
1	MED/08	<b>ANATOMIA PATOLOGICA</b> Anatomia Patologica I (Anatomia Patologica II)	<b>10</b> 5 (5)	DF	S/O	Sì
2	(BIO/14) (BIO/14) BIO/14 (BIO/14) (MED/09)	<b>FARMACOLOGIA CLINICA E INDICAZIONI TERAPEUTICHE</b> (Farmacologia generale) (Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche I) Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche II (Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche III) (Medicina Interna)	<b>13</b> (3) (3) 3 (2) (2)	DF	S/O	Sì
3	MED/26 MED/27 MED/37	<b>MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO</b> Neurologia Neurochirurgia Neuroradiologia	<b>7</b> 4 2 1	DF	S/O	Sì
4	MED/14 MED/24	<b>PATOLOGIA SISTEMATICA E CLINICA – MALATTIE DELL'APPARATO URINARIO</b> Nefrologia Urologia	<b>5</b> 3 2	DF	S/O	Sì
5	MED/25 M-PSI/08 MED/39	<b>PSICHIATRIA, PSICOLOGIA CLINICA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</b> Psichiatria Psicologia Clinica Neuropsichiatria Infantile	<b>7</b> 4 1 2	DF	S/O	Sì
6		<b>TIROCINIO AREA CLINICA III</b>	5	TP	I	Sì
<b>5° anno - 1° periodo</b>						
1	MED/08	<b>ANATOMIA PATOLOGICA</b> (Anatomia Patologica I) Anatomia Patologica II	<b>10</b> (5) 5	DF	S/O	Sì



2	MED/36	<b>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA</b>	<b>6</b>	DF	S/O	Sì
3	(BIO/14) (BIO/14) (BIO/14) BIO/14 MED/09	<b>FARMACOLOGIA CLINICA E INDICAZIONI TERAPEUTICHE</b> (Farmacologia generale) (Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche I) (Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche II) Farmacologia clinica e indicazioni terapeutiche III Medicina Interna	(3) (3) (3) 2 2	DF	S/O	Sì
4	MED/33 MED/34 MED/19 MED/29	<b>MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE, FISIATRIA, CHIRURGIA PLASTICA E MAXILLO-FACCIALE</b> Malattie dell'Apparato Locomotore Fisiatria e Riabilitazione Motoria Chirurgia Plastica Chirurgia Maxillo-Facciale	2 2 1 1	DF	S/O	Sì
5	MED/42 MED/43 MED/44	<b>SANITÀ PUBBLICA E SCIENZE MEDICO-LEGALI</b> Igiene e Medicina di Comunità Medicina Legale Medicina del Lavoro	7 3 2	DF	S/O	Sì
6		<b>TIROCINIO AREA DEI SERVIZI E SPECIALITÀ MEDICO-CHIRURGICHE</b>	<b>6</b>	TP	I	Sì
<b>5° anno - 2° periodo</b>						
1	MED/40	<b>CLINICA GINECOLOGICA E OSTETRICA</b>	<b>6</b>	DF	S/O	Sì
2	MED/28 MED/30 MED/31	<b>CLINICA MEDICA CHIRURGICA DEGLI ORGANI DI SENSO. ODONTOSTOMATOLOGIA</b> Odontostomatologia Malattie dell'Apparato Visivo Otorinolaringoiatria	<b>6</b> 2 2 2	DF	S/O	Sì
3	MED/38 MED/03 MED/20	<b>CLINICA PEDIATRICA</b> Pediatria Genetica Medica Chirurgia Pediatrica	<b>8</b> 5 2 1	DF	S/O	Sì
4		<b>TIROCINIO GINECOLOGIA E PEDIATRIA</b>	<b>4</b>	TP	I	Sì
<b>6° anno - 1° periodo</b>						
1	MED/18 MED/18	<b>CHIRURGIA GENERALE ED ONCOLOGICA</b> Chirurgia Generale Chirurgia Oncologica	<b>7</b> 5 2	DF	S/O	Sì
2	MED/09 MED/09	<b>CLINICA MEDICA</b> Medicina Interna Medicina di Famiglia	<b>7</b> 5 2	DF	S/O	Sì
3	MED/09 MED/18 MED/41	<b>EMERGENZE MEDICO-CHIRURGICHE</b> Medicina d'Urgenza Chirurgia d'Urgenza Anestesia e Rianimazione	<b>6</b> 2 2 2	DF	S/O	Sì
4	MED/09 MED/16	<b>GERIATRIA MEDICA E REUMATOLOGIA</b> Geriatrics e Gerontologia Reumatologia	<b>5</b> 3 2	DF	S/O	Sì

5	MED/15 MED/06	<b>PATOLOGIA SISTEMATICA E CLINICA – MALATTIE DEL SANGUE ED ONCOLOGIA</b> Malattie del Sangue Oncologia Medica	<b>5</b> 3 2	DF	S/O	Sì
6		<b>TIROCINIO EMERGENZE ED ONCOLOGIA</b>	<b>6</b>	TP	I	Sì
<b>6° anno - 2° periodo</b>						
1		<b>SCELTA DELLO STUDENTE</b>	<b>8</b>	DF TP	I	Sì
2		<b>TIROCINIO ABILITANTE AREA CHIRURGICA</b>	<b>5</b>	TP	I	Sì
3		<b>TIROCINIO ABILITANTE AREA MEDICA</b>	<b>5</b>	TP	I	Sì
4		<b>TIROCINIO ABILITANTE MEDICINA GENERALE</b>	<b>5</b>	TP	I	Sì
5		<b>TIROCINIO PER LA PROVA FINALE</b>	<b>18</b>	TP	I	Sì